

Il Festival del Cinema Russo in Italia cambia sede: si terrÃ alla â??Casa Russaâ?? di Roma

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Il â??Festival del Cinema Russo in Italiaâ??, previsto dal 21 al 23 novembre 2026, si terrÃ nella sede della Casa Russa a Roma in Piazza Benedetto Cairoli, 6. Eâ?? quanto apprende lâ??Adnkronos dal centro culturale e umanitario. La rassegna promossa da Roskino, con il sostegno diretto del ministero della Cultura, della Federazione Russa, dellâ??Ambasciata russa in Italia e della Casa Russa a Roma, dunque cambia location dopo le polemiche degli ultimi giorni. Il festival era infatti inizialmente in programma al Cinema Barberini, che ieri in una nota ha comunicato di aver revocato gli spazi precedentemente concessi in locazione.

La direzione del cinema ha spiegato che lâ??accordo iniziale era stato preso â??ritenendo di ospitare una manifestazione di carattere esclusivamente culturale, promossa da unâ??organizzazione indipendenteâ?•. A far saltare lâ??intesa Ã¨ stata la scoperta del â??coinvolgimento diretto di istituzioni governative della Federazione Russa e di soggetti per i quali sono state sollevate questioni di compatibilitÃ con il regime sanzionatorio dellâ??Unione Europeaâ?•. A pesare in modo decisivo sulla cancellazione Ã¨ stata anche la questione dellâ??ordine pubblico. Il Barberini, essendo una multisala, avrebbe continuato a operare regolarmente nelle altre sette sale, ospitando un pubblico del tutto estraneo alla kermesse. â??Il clima di forte contestazione che si Ã¨ creato e la possibilitÃ di protestare, manifestazioni o contrapposizioni allâ??interno e nelle immediate vicinanze della struttura â?? si legge nella nota â?? rappresentano un rischio che, in qualitÃ di gestori, non riteniamo di poter assumere, avendo come prioritÃ assoluta la tutela dellâ??incolumitÃ e della tranquillitÃ di tutti i nostri spettatori e dipendentiâ?•. La nota ha chiarito inoltre che la scelta non rappresenta una presa di posizione contro la cultura russa, ma â??deriva esclusivamente dalle nuove circostanze emerse, dalle questioni di conformitÃ normativa sollevate e dalle nostre responsabilitÃ in materia di sicurezzaâ?•.

Il festival ha sollevato diverse polemiche politiche con lâ??eurodeputata Pina Picierno che ha inviato una lettera alla premier Giorgia Meloni e ai ministri della Cultura e dellâ??Interno, Alessandro Giuli e Matteo Piantedosi, per chiedere di bloccare lâ??iniziativa. Di fronte alle polemiche, il ministero della Cultura (Mic) ha chiarito di non aver erogato alcun finanziamento e, in una dichiarazione a â??Repubblicaâ??, ha ricordato di non poter intervenire con un atto diretto per bloccare lâ??evento:

â??La linea del Mic non Ã¨ cambiata: il giudizio politico resta intatto, le azioni di contrasto possono avvenire soltanto allâ??interno del sistema sanzionatorio internazionaleâ?•.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 18, 2026
Autore
redazione

default watermark